



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
domenica, 09 maggio 2021

FIN - Campania
domenica, 09 maggio 2021

FIN - Campania

09/05/2021	Il Mattino Pagina 3	<i>Marco Conti</i>	3
<hr/>			
09/05/2021	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 35	<i>gia.fra.</i>	5
<hr/>			
08/05/2021	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	6
<hr/>			
09/05/2021	La Città di Salerno Pagina 31		7
<hr/>			
09/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 48	<i>Stefano Arcobelli</i>	8
<hr/>			
09/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 49	<i>s.a.</i>	11
<hr/>			

Coprifuoco a mezzanotte in ballo palestre e locali

Marco Conti

IL RETROSCENA ROMA Il coprifuoco alle 22 ha i giorni contati. Si va verso una sua graduale eliminazione cominciando da lunedì 17 quando sarà portato alle 24 per poi essere eliminato a metà giugno. Anche se nel governo c'è chi vorrebbe solo un'ora in più, il positivo andamento dei dati dei contagi e dei vaccini, spinge per uno slittamento ancor più corposo in modo da non passare poi troppo repentinamente alla sua abolizione.

IL RISCHIO In pochi credevano che le misure dell'ultimo decreto potessero arrivare a naturale scadenza fissata, pessimisticamente, per il 31 luglio. A saltare per prima è la norma più controversa del rientro a casa alle dieci di sera che slitta e che verrà abolito anche per non compromettere la stagione turistica che già risente dell'incertezza dovuta al continuo cambio dei colori delle regioni e delle relative regole.

L'appuntamento che Mario Draghi ha dato quando ha firmato il l'ultimo decreto, entrato in vigore il 26 aprile, si avvicina e la cabina di regia del prossimo venerdì dovrebbe dare una spinta importante alle riaperture. Il metodo del «rischio ragionato», che non piace a molti virologi, tiene conto non solo dell'andamento dei contagi e delle vaccinazioni, ma anche del peso che alcune categorie stanno sopportando da mesi. Lo slittamento del coprifuoco di due ore - oltre a rappresentare un segnale forte di ripartenza - permetterà a ristoranti e pizzerie di lavorare con un secondo giro di clienti e a cinema e teatri di programmare più a lungo. Si ragiona anche della possibilità di anticipare di un paio di settimane la riapertura dei locali anche all'interno, magari sino alle 18. In questo modo i bar potranno servire caffè, cappuccino e cornetto al banco e non più solo in asporto. Possibile anche un anticipo, rispetto alla tabella di marcia, per la riapertura di piscine, palestre e palazzetti dello sport che, per ora, potrebbero riaprire solo il 1 giugno e che invece potrebbero tornare a lavorare da metà mese seppur con appositi protocolli. A premere è anche il settore che si occupa di matrimoni, fermo ormai da più di un anno e che per ora programma solo per i mesi estivi, così come in pressing anche i gestori di parchi tematici. Difficile invece che venga permessa da subito l'apertura dei centri commerciali anche nei fine settimana.

LA CABINA Toccherà a Draghi trovare la sintesi tra rischi e benefici di ogni concessione, ma ancor più complesso sarà mettere insieme la linea intransigente del ministro della Salute Roberto Speranza, con quella del leader della Lega Matteo Salvini che continua a chiedere riaperture e che però stavolta potrebbe sottoscrivere il decreto e non astenersi. I dati sono comunque «incoraggianti», ha sottolineato ieri da Oporto Mario Draghi elencando i numeri dei contagi, dei ricoverati e delle vaccinazioni e dando



Il Mattino

FIN - Campania

per certo che la cabina di regia di venerdì «procederà ad altre aperture» sempre che i dati si manterranno positivi. Una spinta, quella del presidente del Consiglio, che si lega anche al Green pass europeo che dovrebbe entrare in vigore a metà giugno e che permetterà la circolazione tra i paesi europei. Ovvio, quindi, che l'obiettivo sia quello di arrivare a quella data con il Paese sostanzialmente riaperto in modo che i turisti possano prenotare senza rischiare di ritrovarsi a dover fare i conti con i diversi colori delle regioni e le conseguenti regole. A protestare sono ancora i presidenti di regione. Ieri il più arrabbiato è il governatore siciliano Musumeci che contesta i dati e la collocazione in arancione della sua regione anche se l'indice Rt è inferiore ad uno solo da pochi giorni.

IL TASSO Il bollettino di ieri continua a mostrarsi positivo anche se registra altri 224 morti ma solo 10.176 nuovi contagiati nelle ultime 24 ore, con un tasso di positività che scende al 3%.

In calo sono i pazienti in terapia intensiva che a ieri sono 2.211, 42 in meno del giorno prima ed i ricoverati nei reparti ordinari: sono 15.799 (-552).

Il nuovo decreto, che dovrebbe essere approvato il 14 e partire dal 17 maggio, qualora dovesse anticipare alcune riaperture dovrà anche contenere i nuovi protocolli per le attività al chiuso (ristoranti, palestre, piscine) e anche per le attività all'aperto come matrimoni, feste di laurea e grandi eventi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' Arechi crolla a Catania Muri Antichi in surplace

PALLANUOTO A2 UOMINI

PALLANUOTO A2 UOMINI Nulla da fare in Sicilia per l' Arechi Salerno che, nella penultima di A2, non è riuscita a raccogliere punti in casa del Muri Antichi. 18 a 9 il risultato per gli isolani che hanno controllato la sfida senza problemi anche se ad aprire le danze sono stati gli ospiti, che si sono portati in 2' sul 2 a 0, grazie a Pasca e Gregorio.

Immediata la risposta del Muri Antichi che ha chiuso il parziale sul 3 a 2. Un sostanziale equilibrio spezzato nelle frazioni seguenti. 5-2 il parziale della seconda in favore dei padroni di casa con l' Arechi che ha cercato di limitare i danni, presentandosi al cambio vasca con uno svantaggio di -4 (8-4). Ben differente l' andamento del terzo quarto nel quale il sette allenato da Scorza ha dilagato, con un parziale di 3 a 0 nei primi tre giri di lancette (11-4).

L' Arechi si è rivista al 3'41 con Cardoni, salvo subire l' undicesimo gol dei padroni di casa poco più di un minuto dopo (12-5). Più equilibrata, seppur ininfluente, l' ultima frazione, nella quale i salernitani sono riusciti a riavvicinarsi, strappando un risultato meno penalizzante.

Parziale di 6 a 4 per i padroni di casa che hanno chiuso sul 18 a 9. Gli scudocrociati chiuderanno la stagione regolare il prossimo 22 maggio, contro la capolista Catania dovendo, però, recuperare la gara con la Canottieri Napoli, rinviata per Covid. Intanto, dopo aver chiuso il campionato di A1 a Savona, la Rari Nantes Salerno continua a programmare il futuro. Dopo il tecnico Citro, nuovo accordo triennale anche per Cuccovillo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

gia.fra.



Catania-Canottieri Napoli 12-5: giallorossi in lotta per il secondo posto

Diego Scarpitti

La Canottieri Napoli perde il doppio confronto con la capolista Nuoto Catania . Tanto alla piscina Felice Scandone quanto alla Francesco Scuderi i giallorossi incassano 12 gol. Capitan Biagio Borrelli e compagni subiscono tre reti nei quattro periodi disputati (3-2, 3-0, 3-0, 3-3) e non riescono a violare la porta di Enrico Caruso , ex del Posillipo e vincitore dell' Euro Cup nel 2015, nella parte centrale del match. «Sono felice. Grande prova difensiva, la squadra ha risposto bene alle indicazioni del tecnico Peppe Dato . Il successo ci darà morale per completare al meglio la regular season», osserva soddisfatto l' estremo difensore classe 1994. Da segnalare la doppietta di Gianluca Confuorto (nella foto di Manuel Schembri). La formazione di Enzo Massa si ritrova a fare i conti con la pesante assenza dello slovacco Maros Tkac , ritornato in patria a seguito dell' infortunio rimediao. Stagione finita per l' attaccante dell' Est. Saldamente al comando del girone Sud a quota 24 punti e già qualificati ai playoff, i siciliani devono recuperare la gara con l' Acquachiera e affrontare alla Simone Vitale la Rari Nantes Arechi sabato 22 maggio. Puntano all' immediato riscatto e ambiscono al secondo posto i napoletani , tenuti necessariamente a superare gli arechini di Ninni Silipo e l' Unime a Fuorigrotta . © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO

La Rari Salerno chiude con un ko L' Arechi cede pure al Catania

Nemmeno il tempo di chiudere la stagione, che la Rari Nantes Salerno è già proiettata al futuro, caratterizzato dalle celebrazioni per il Centenario del club. Il team presieduto da Gallozzi ha disputato l' ultima partita della fase d' élite, sfiorando peraltro l' impresa in trasferta contro la Rari Nantes Savona, 11-9 il risultato finale in favore dei padroni di cas. Per la formazione campana la soddisfazione di aver prima centrato la salvezza e poi essersi piazzata tra le prime 8 squadre d' Italia. Cala così il sipario sulla stagione della Rari Nantes che aveva annunciato il rinnovo di contratto per i prossimi tre anni a coach Citro , mentre nelle ultime ore è arrivata la riconferma anche per Nicola Cuccovillo . In serie A2, invece, sconfitta pesante per la Rari Nantes Arechi, che viene doppiata dalla Mura Antichi in acqua siciliana (18-9), e con una giornata al termine di campionato, più una gara rinviata da recuperare, dovrà giocarsi le proprie chance di salvezza attraverso i playoff. (s.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Highlander Greg carica Paltrinieri «Prove per i GIOCHI me le godrò tutte»

L'olimpionico agli Europei farà gli straordinari «Mai così tante gare: faticoso ma divertente...»

Stefano Arcobelli

Due settimane con l'highlander delle acque. Gregorio Paltrinieri, da mercoledì a Budapest, ritrova i grandi avversari europei, gli stessi dei Giochi di luglio. Le prove generali diventano insomma il miglior test preolimpico. Mai si era spinto a tanto, il re di Rio: qualificato a Tokyo in 3 specialità (800, 1500 e 10 km), in Ungheria sta per scendere in acqua 7 volte in 11 giorni: 22.1 km di bracciate. Greg stasera raggiungerà Budapest e da domani assaggerà innanzitutto le acque gelide del Lupa Lake. Comincia da ciò che gli sta piacendo di più fare: il caimano.

Paltrinieri, come si vede nei panni del superman?

«Quando si nuota - direi ogni atleta - si pensa a fare qualcosa di straordinario, si vuole lasciare il segno, non tanto per gli altri ma per se stessi. Vuoi dimostrarti che puoi fare qualcosa di impossibile, ognuno si pone dei limiti in carriera ma quei limiti possono essere superati. Ci sono mille prove nello sport di chi ce la fa per la prima volta. E allora mi chiedo: "perché non posso essere io quello lì?". Questa voglia di superare i limiti anche di cose che sembrano impossibili è lo stimolo più grande che ci sia».

Ad esempio, non è riuscito a battere mai nei 1500 e nei 10 km il tedesco Wellbrock.

«È vero, in un testa a testa non ci sono riuscito. Florian lancia le sfide, e io sono contento e stimolato dal fatto che ci sia a Budape

st, così come Romanchuk.

Spero siano belle gare». Lei invece battè l'ucraino l'ultima volta agli Europei 2019 e, soprattutto, ai Mondiali di Budapest 2017 nei 1500. «Ho degli ottimi ricordi di quel 1500 dell'oro mondiale: in una classifica virtuale, quel trionfo è nella mia top 3 ideale. Mi sembra ieri, fu veramente bello e mi ispirerà ancora. Visto che mi ha regalato tante gioie, sono contento di tornare a garegg

iare in questa piscina». Ma prima del cloro ci

saranno le acque libere. «Curioso che ci siano 16 gradi, la metà dei gradi che poi troveremo a To

kyo. Tutto all'opposto. Non ho mai gareggiato in queste condizioni, ma nel fondo bisogna provare tutto. E visto che ho tante gare, le voglio affrontare una alla volta. Non intendo trattenermi e risparmiarmi su alcune sapendo che dopo ce ne sono altre. La 5 e la 10 km sono a distanza di 24 ore

: ci proverò lo stesso». Stavolta gli Europei preolimpici non s

ono snobbati da nessuno. «C'è tantissima voglia di gareggiare a livello internazionale: dopo 2 anni



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

è bello poter incontrare i più forti, voglio che ogni gara sia come l'ultima. Non lascio nulla indietro: è come se tutte le gare fossero le più importanti, anche quelle non olimpiche». La sua esperienza o la fame dei rivali: come la mettiamo? «Non ho voluto alleggerire gli allenamenti, ma non mi tiro indietro dalla lotta: intendo dare il meglio di me. E ho più fame di chi, ad esempio, non ha ancora nuotato alle Olimpiadi. Tutti arriveremo pronti. E io ho lo stesso spirito di sempre: devo godermi queste due settimane».

». Com'è il nuovo Greg? «Sono molto carico, non avevo fatto tante gare come stavolta. È bellissimo e spaventoso in termini di fatica. Quello che sto facendo adesso con Fabrizio Antonelli è molto diverso. Sentivo l'esigenza di cambiare, di provare qualcosa di nuovo, anche in allenamento. Sto provando sensazioni mai vissute. Stiamo lavorando su tutto, e c'è tanto focus sul fondo. Sono dinamiche diverse, portare avanti 3 gare così diverse fa parte della crescita di un atleta. È importante e divertente scoprire ogni giorno qualcosa di nuovo per inseguire questo sogno». Può diventare il primo azzurro con l'oro olimpico bis e tra piscina e fondo nella stessa edizione. «So veramente cosa mi aspetta. Le ansie e le aspettative olimpiche le conosco, ma le vivo in modo diverso, da atleta più maturo, che lo fa perché gli piace, perché lo vuole fare». Il fondo la sta cambiando? «Mi ha dato tranquillità mentale, mi fa affrontare gli imprevisti. Nel fondo succedono mille cose, si prendono decisioni in corsa. Decidi tu le regole, se non va bene cambi idea. È come un bambino che apprende lingue diverse da piccolo: il fondo è apertura mentale. E mi sta regalando opzioni che la piscina non mi dà». Sono i giorni europei: ha visto il suo amico Datome alle Final Four dell'Eurolega di basket? «Ci daremo il cambio, con Milano sta facendo una stagione incredibile». Il basket resta sempre il suo must? «La prima cosa che faccio la mattina è vedere i risultati dei miei NY Knicks. Faccio il fantabasket anche con amici americani. È lo sport che seguo di più». Anche la sua Juve si gioca stasera l'Europa... «C'è tanta voglia di riscatto dopo una stagione particolare, prima o poi doveva succedere di perdere. Ho una gran voglia di tornare allo Stadium». È partito il Giro d'Italia: sarà da Squalo? «Con Nibali sportivamente siamo cresciuti in parallelo: vinceva lui vincevo io. Sono contento abbia recuperato, spero che lasci il segno». E la Ferrari? «Sarà tosta, e con quel m

La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

arzano di Hamilton...». S

arà l' estate del nuoto? «Siamo una squadra con tante punte in tante specialità. Possiamo essere tra le nazioni più forti. È importante per il movimento, cresceremo in popolarità, com

e spero anche nel fondo. Con le nostre spiagge possiamo fare grandi cose. Al nuoto non manca nulla r ispetto ad altri sport». Papà Luca gestisce una piscina a Carp

i: le parla della crisi? «Brutte situazioni per tutti. Solamente le piscine sono rimaste chiuse: c' è su per voglia di riaprir

e». Ha fatto il vaccino? «Sì, grazie alla Polizia. E ho saltato

solo un allenamento...». TEMPO DI LETTURA 5'43"

Gli azzurri per Budapest

La Quadarella sfida la Koehler Fede farà i 200?

S.a.

Lo squadrone del nuoto in corsia riparte dallo storico bottino del 2018 a Glasgow, dove conquistò 6 ori, 5 argento e 11 bronzi in tutti gli stili. Tre degli ori li vinse Simona Quadarella, che si lanciò l'anno dopo verso l'oro e l'argento mondiale. La romana nei 400-800-1500 stile libero realizzò una tripletta azzurra inedita a livello individuale.

Simona, che difenderà i tre titoli, avrà come avversaria principale la tedesca Sarah Koehler, fidanzata di Wellbrock, il grande rivale di Paltrinieri. Duello interessante in chiave Tokyo.

Gli altri tre ori europei che difenderà l'Italia maturarono nei 100 sl con Alessandro Miressi, nei 100 farfalla con Piero Codia e nei 200 dorso con Margherita Panziera. Nei 100 rana sarà molto atteso il confronto tra Nicolò Martinenghi e l'olandese Arno Kamminga: entrambi a caccia dell'imbattibile britannico Adam Peaty. L'Italia agli Europei schiera 48 azzurri e deve ancora qualificare ai Giochi di Tokyo 3 staffette su 7: la 4x100 mista uomini, la 4x100 sl e 4x200 donne. Per queste due staffette - ma anche per conquistare

medaglie con gli altri quartetti - sarà decisivo l'apporto di Federica Pellegrini, qualificatasi un mese fa per la quinta Olimpiade e in pienissimo carico per i 200 sl. Ci sarà pure Fede, inizialmente persino in dubbio se partecipare alla trasferta ungherese per non interrompere la preparazione? Dalle ultime iscrizioni, l'olimpionica e iridata risulta al via di 50, 100 e 200 sl. Dopo il debutto lunedì 17 nella staffetta veloce, Fede deciderà se provare i 200.

L'opzione test individuali, considerate le poche opportunità di gareggiare, resterà aperta. Di certo Budapest ha un significato speciale nella sua carriera: qui ha compiuto 18 anni, qui ha chiuso il grande slam con l'oro europeo 2010 e qui ha vinto l'oro mondiale 2017 contro l'americana Ledesky.

TEMPO DI LETTURA 2'17"

